

## **Associazione “Libero Comune di Pola in Esilio”.**

**Via Malaspina, 1 – 34147 Trieste. – Telefono: 388.858.0593 - Email: [redazione.arena@yahoo.it](mailto:redazione.arena@yahoo.it)**

**Presentazione.** L’Associazione “Libero Comune di Pola in Esilio” è un sodalizio senza finalità di lucro, costituito con atto notarile nell’aprile 1995 ed iscritto nel Registro Regionale FVG delle Organizzazioni di Volontariato dal novembre 2003. È l’erede diretta dell’“Unione Libero Comune di Pola in Esilio” sorta, per iniziativa dell’esule Bruno Artusi, in occasione del 1° Raduno nazionale degli Esuli da Pola tenutosi a Genova il 4 giugno 1967, dopo incontri iniziati sin nel 1959.

Scopo dell’Associazione è quello di mantenere i contatti tra quanti – circa 30.000 – dovettero, a seguito del trattato di pace del 10 febbraio 1947, abbandonare la città di Pola ceduta all’ex Jugoslavia insieme a quasi tutta l’Istria, alle intere province di Zara e Fiume e a buona parte delle province di Trieste e Gorizia, e risultano oggi dispersi, unitamente ai propri discendenti, in Italia, in Europa ed in altre parti del mondo. I titolari di nuclei familiari – iscritti all’anagrafe dell’Associazione, costantemente aggiornata – ammontano, ad oltre 71 anni dall’esodo, a circa 1.000 ed il bacino di utenza diretto supera le 4.500 persone.

L’originaria comunità di Pola, benché sia stata l’unica a beneficiare nel 1947 di un esodo organizzato via mare, che svuotò la città nell’arco di circa due mesi, risulta molto dispersa, poiché il suo espresso desiderio di potersi ricostituire in qualche altra parte d’Italia rimase inascoltato dal governo italiano del tempo, contrario ad ogni assembramento di esuli: i polesani, dopo il loro arrivo nei porti di Trieste, Venezia ed Ancona, furono disseminati su tutto il territorio nazionale e in altri stati e continenti.

**Obbiettivi dell’Associazione.** Mantenere e rafforzare, nella ricostituita unità morale dell’antico Comune i contatti, i rapporti, le relazioni tra tutti i Cittadini di Pola in esilio, perpetuando il clima ideale, etico e spirituale della città per rinsaldare i vincoli d’affetto, di concordia civica, d’unità d’intenti e di fraterna solidarietà che li legano. Raccogliere, custodire e diffondere ogni testimonianza della storia, della cultura e delle tradizioni della gente polesana ed istriana; tramandare ai discendenti l’istriantità ed italianità dell’antico Comune. Approfondire la verità storica delle vicende delle terre e genti istriane, affinché non diventino oggetto di strumentalizzazioni politiche; far divenire tale verità storica patrimonio comune della Nazione, anche attraverso la sua illustrazione alle giovani generazioni ed i contatti con il mondo della scuola. Estendere a coloro che per affinità spirituale abbiano manifestato agli Esuli sentimenti di solidarietà umana e sociale gli ideali ed i valori fondamentali d’amor di Patria e di libertà alla base della loro sofferta scelta di vita.

**Attività dell’Associazione.** L’Associazione attua i predetti obiettivi con molteplici attività, fra le quali la pubblicazione del proprio giornale, “**L’Arena di Pola**”, edito ininterrottamente dal luglio 1945, che svolge un’intensa attività informativa nei confronti degli Associati e contribuisce a mantenere vive la cultura e le tradizioni istriane, a fare “memoria” delle vicende dell’Esodo, a far dibattere gli argomenti d’interesse degli Esuli. L’Associazione pubblica volumi e audiovisivi a carattere storiografico e letterario, che vengono distribuiti ai Soci ed usati come omaggio a quanti si avvicinano al mondo degli Esuli. D’intesa con il MIUR, a partire dal 2011, sono stati distribuiti a numerose scuole i DVD “La Cisterna” e “Istria addio” ed il testo “L’esodo dimenticato”.

Il “Libero Comune di Pola in Esilio” indice annualmente il **Raduno nazionale** dei propri Soci; dal 2011 esso si attua nella stessa città di Pola, come atto dell’auspicata “ricucitura” dell’originario tessuto sociale strappato dalla Storia, e si svolge con buon successo di partecipazione, calda accoglienza da parte della locale Comunità degli Italiani e, ciò che più conta, senza alcuna manifestazione di ostilità da parte degli abitanti locali. Sin dal 1997 l’Associazione celebra annualmente a Pola la commemorazione della strage di Vergarolla, avvenuta il 18 agosto 1946, e la commemorazione dei Defunti. - Aggiornamento: 04 APR 2018